



**Associazione
ARUOTALIBERA
Via Udine 1/E
33170 – Pordenone**

www.aruotaliberapn.it

posta@aruotaliberapn.it

Il Cicloraduno è un evento cicloturistico istituzionale della Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta che da oltre 30 anni richiama nel territorio prescelto centinaia di pedalatori aderenti a FIAB, organizzato per promuovere il territorio della regione in cui si realizza la manifestazione, ponendo all'attenzione delle pubbliche amministrazioni le potenzialità di sviluppo e rilancio offerte dal cicloturismo.



22-26
settembre
2021

*Pedalando
a Nordest*

ITINERARI A PORDENONE e PROGRAMMA

Giovedì 23 settembre

1. POLCENIGO E LE SORGENTI DELLA LIVENZA – ITINERARIO ESAURITO

Itinerario di **55 km** prevalentemente su strade asfaltate con tratti sterrati

Partenza da Piazza XX Settembre alle 8,00 ca.

Sosta e visita a Polcenigo

Si esce dal centro di Pordenone e ci si inoltra nella campagna pordenonese verso nord, con davanti agli occhi il gruppo montuoso del Cavallo. Lungo strade, in buona parte sterrate ma facilmente pedalabili, si arriva a Polcenigo, eletto uno dei borghi più belli d'Italia. Nascosto tra le colline, è un luogo abitato fin dalla preistoria per le sue risorse naturali e ricco di storia fin dai tempi dei romani. Oltre alla visita del nucleo storico con diverse dimore signorili sovrastato dai resti del castello in ristrutturazione e dalla chiesa di San Giacomo, visiteremo la sorgente del Gorgazzo le cui acque attraversano il borgo immettendosi poi nella Livenza, e poi la sorgente della Santissima vicino alla quale è situato il sito UNESCO del Palù di Livenza. Si passerà per il Parco Rurale "Europark" di San Floriano e poi, seguendo la ciclovia FVG3 e in parte anche il cammino di San Cristoforo, con un percorso ondulato che costeggia la pedemontana pordenonese si arriverà, passando per Castello d'Aviano in posizione dominante sulla pianura, ad Aviano. Si rientrerà a Pordenone passando per Roveredo in Piano.

2. Il Rinascimento Friulano da Pordenone a Spilimbergo e Valvasone

In bici da e per Pordenone per ca. **km 75**

Itinerario prevalentemente su strade asfaltate con brevi tratti sterrati a cura di **Fiab Pordenone Aruotalibera**.

Partenza da Piazza XX Settembre alle 8,00

Sosta pranzo a Spilimbergo in locali tipici.

L'itinerario proposto attraversa l'alta pianura pordenonese caratterizzata dalle terre magre dei depositi alluvionali dei fiumi Cellina e Meduna, coltivate a mais, frutteto e vigneto.

Superati i guadi, fiancheggiate postazioni militari oramai trascurate si raggiunge l'antico borgo di Valvasone che custodisce nel suo Duomo un raro esempio di arte organistica del '500 riccamente decorato dal Pordenone e dal suo allievo Pomponio Amalteo. Poco dopo si segue il percorso del Rinascimento Friulano che risalendo il Tagliamento collega siti di grande interesse

artistico nei quali sono racchiusi autentici gioielli dell'arte del '400-500, il cui massimo esponente fu Giovanni Antonio de Sacchis (il Pordenone).

E' il tracciato della Ciclovia Regionale FVG6 del Tagliamento che nei pressi di Spilimbergo si lascia per seguire il percorso devozionale del Cammino di San Cristoforo che unisce da ovest ad est il Veneto al Friuli, il Piave al Tagliamento, Feltre a Spilimbergo, città del mosaico che vanta una delle più belle architetture religiose della regione, il Duomo romanico-gotico con le magnifiche portelle d'organo anche queste dipinte dal Pordenone.

3. Da Pordenone a Maniago, città delle coltellerie

In bici da e per Pordenone per **66 km**.

Itinerario prevalentemente su strade asfaltate a cura di **FIAB Pordenone Aruotalibera**
Sosta pranzo a Maniago. Visita al Museo delle Coltellerie

Dopo Roveredo in Piano, si raggiunge Aviano, e poi seguendo il tracciato della ciclovia FVG3 e in parte anche il Cammino di San Cristoforo, si costeggerà la centrale idroelettrica di Malnisio (ora museo) che per prima diede la luce a Piazza San Marco a Venezia. Dopo Montereale Valcellina, allo sbocco dell'omonima valle, è previsto l'arrivo a Maniago in Piazza Italia, sulla quale si affacciano, oltre al duomo, splendidi palazzi in particolare Palazzo d'Attimis-Maniago, un tempo residenza del casato dei Maniago. Famosa per la tradizione metallurgica e fabbrile che l'ha fatta diventare la Città dei Coltelli, Maniago ospita dal 1998 il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie. La cittadina è situata all'apice dell'area dei [Magredi](#), protetta come 'riserva naturale' e si trova lungo la Ferrovia Pedemontana Sacile-Gemona inaugurata il 28 ottobre 1930.

Nonostante una frana che ne ha messo a serio rischio il ripristino nel 2012, la ferrovia ha ripreso la sua attività nel 2017 grazie a una mobilitazione che ha visto la popolazione, i pendolari, i sindaci e FIAB tutti uniti nel difendere la loro ferrovia, unico esempio in Italia di ferrovia con treno storico munito di bagagliaio portabici.

Venerdì 24 settembre

1. I Magredi, un ambiente naturalistico unico in MTB

In bici da e per Pordenone per **km 65**

Itinerario pianeggiante su fondo prevalentemente sterrato per **MTB a cura di FIAB Pordenone Aruotalibera**.

Partenza da Piazza XX Settembre alle 8,00 ca.

Sosta pranzo da Gelindo dei Magredi con menù tipico.

Questo itinerario immerge il viaggiatore nell'affascinante paesaggio dei Magredi, dove le acque del Cellina e del Meduna, lasciate le valli montane, scompaiono sotto i greti aridi che i depositi alluvionali hanno formato nel tempo. Su queste terre avare, l'unico raccolto era dato dallo sfalcio dei prati magri, i Magredi appunto. L'ambiente all'apparenza semplice, rivela all'osservatore attento, grande complessità e ricchezza tanto da essere stato inserito nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), cioè in quei territori che l'Unione Europea intende tutelare e proteggere perché fondamentali per la salvaguardia della biodiversità.

Il paesaggio della "steppa" dei Magredi, svolge il ruolo di ponte tra montagna e pianura ed è il più vasto del genere nell'Italia settentrionale, un delicato patrimonio che dobbiamo conoscere per poterlo proteggere.

Tra maggio e giugno i Magredi presentano il loro massimo splendore, quando si concentra il

maggior numero di fioriture selvatiche, prime fra tutte l'orchidea e l'iris.
L'interesse del percorso è accentuato dalla variabilità ambientale tra la prima parte caratterizzata dalla fascia delle risorgive e la seconda dalla sconfinata distesa delle terre magre.

2. AIDA OVEST Da Pordenone verso Sacile e Portobuffolè

In bici da e per Pordenone per ca **km 60**

Itinerario pianeggiante con brevi tratti sterrati a cura di **Fiab Pordenone Aruotalibera**.

Partenza da Piazza XX settembre alle 8,00 ca.

Sosta a Sacile e Villa Varda.

Pranzo a Portobuffolè con Visita al Museo del Ciclismo "Alto Livenza"

L'itinerario della Ciclovía AIDA (Alta Italia da Attraversare) ad ovest di Pordenone conduce alla bella cittadina di Sacile, detta il "Giardino della Serenissima" per i suoi suggestivi scorci sul fiume Livenza che qui forma dei capricciosi meandri che ne arricchiscono il tessuto urbano. A Sacile è ancor oggi riconoscibile l'impronta rinascimentale e il suo sviluppo "veneziano" che ne fece la porta del Friuli. Più a sud Villa Varda, pregevole esempio di villa padronale del '700, si affaccia sulla Livenza con i 18 ettari del suo bel giardino all'inglese, uno dei migliori esempi del gusto dell'epoca.

Sul percorso di AIDA Portobuffolè è il primo comune in territorio veneto, gioiello medievale della Marca Trevigiana, annoverato fra i "borghi più belli d'Italia", lambito dalla Livenza. La seconda domenica del mese ospita uno dei più famosi mercatini dell'antiquariato.

Nel 1995 venne inaugurato a Portobuffolè, negli spazi di Casa Gaia Da Camino, il Museo del Ciclismo "Alto Livenza", dedicato a **Giovanni Micheletto** (Sacile, 1889 – Sacile, 1958), vincitore del **4° Giro d'Italia** con la mitica Atala, e a **Duilio Chiaradia**, (Sacile, 1921- Como 1991), primo grande **cineoperatore** della Rai e inventore della ripresa televisiva sportiva, in particolare di quella ciclistica, che gli meritò la fama di "scrittore per immagini".

3. AIDA EST - Da Pordenone a Casarsa, terra di Pasolini

In bici da e per Pordenone per ca. **km 65**

Da Pordenone a Versutta a cura di **Fiab Pordenone Aruotalibera**.

Itinerario pianeggiante con brevi tratti sterrati.

Partenza da Piazza XX settembre alle ore 8,00.

L'itinerario della Ciclovía AIDA (Alta Italia da Attraversare) ad est di Pordenone conduce attraverso la calma campagna friulana nelle terre del giovane Pasolini che qui, nella piccola comunità di Casarsa, fondò l'innovativa esperienza pedagogica della *Academiuta di lenga furlana* raccogliendo intorno a sé i ragazzi del borgo contadino per parlare loro di poesia, di letteratura e di arte.

La trecentesca chiesetta campestre di Versutta fu particolarmente amata dal poeta che con l'amico pittore De Rocco ne recuperò parte degli affreschi. Attraverso un paesaggio di vigneti e filari di gelso ed attraversato il Tagliamento si rientrerà a Pordenone lungo tranquille strade di campagna.

A pranzo incontreremo il gruppo FIAB proveniente da Codroipo.

4. Vallate Prealpine con partenza da Maniago

Itinerario da e per Maniago con svariati saliscendi non troppo acclivi e con un paio di salite più impegnative, ma brevi. Si può utilizzare qualunque bicicletta dotata di almeno 24 cambi. Ritrovo presso la stazione ferroviaria di Maniago alle 8.30.

Itinerario di ca. **60 km**

Usciti da Maniago, si affrontano le salite non ripide che attraversano la Forra del Colvera e poi portano al paese di Poffabro: è un piccolo sforzo da fare, non si può rinunciare a visitare queste stupende località! Inoltre la Forra si attraversa su una vecchia strada chiusa al traffico motorizzato. Si scende a Navarons e si risale il f. Meduna fino alla diga del Lago di Tramonti. Una strada pianeggiante leggermente trafficata costeggia tutto il lago per diversi km. Un paio di salite portano a Tramonti di Sotto. Si gira in paese e si punta verso i vasti pascoli pianeggianti di Pradileva, Una salita un po' più impegnativa porta a Tramonti di Mezzo e con un saliscendi si va a Tramonti di Sopra. Le pozze smeraldine si raggiungono con una strada asfaltata che parte da Tramonti di Sopra fino alla loc. Pradel; poi diventa sterrata, ma con fondo di buona qualità (1,5 km). Si rientra per la medesima strada fino nei pressi di Navarons e si continua per Meduno con leggeri saliscendi. Tra Meduno e Cavasso si pedala su strada un po' trafficata, superando il Meduna a Ponte Maraldi. Si prosegue infine su pista ciclabile pianeggiante fino a Maniago.

Sabato 25 settembre

1. Da Pordenone a Maniago, città delle coltellerie

In bici da e per Pordenone per **66 km**.

Itinerario prevalentemente su strade asfaltate

Sosta pranzo a Maniago.

Visita al Museo delle Coltellerie

Dopo Roveredo in Piano, si raggiunge Aviano, e poi seguendo il tracciato della ciclovia FVG3 e in parte anche il Cammino di San Cristoforo, si costeggerà la centrale idroelettrica di Malnisio (ora museo) che per prima diede la luce a Piazza San Marco a Venezia. Dopo Montereale Valcellina, allo sbocco dell'omonima valle, è previsto l'arrivo a Maniago in Piazza Italia, sulla quale si affacciano, oltre al duomo, splendidi palazzi in particolare Palazzo d'Attimis-Maniago, un tempo residenza del casato dei Maniago. Famosa per la tradizione metallurgica e fabbrile che l'ha fatta diventare la Città dei Coltelli, Maniago ospita dal 1998 il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie. La cittadina è situata all'apice dell'area dei [Magredi](#), protetta come 'riserva naturale' e si trova lungo la Ferrovia Pedemontana Sacile-Gemona inaugurata il 28 ottobre 1930.

Nonostante una frana che ne ha messo a serio rischio il ripristino nel 2012, la ferrovia ha ripreso la sua attività nel 2017 grazie a una mobilitazione che ha visto la popolazione, i pendolari, i sindaci e FIAB tutti uniti nel difendere la loro ferrovia, unico esempio in Italia di ferrovia con treno storico munito di bagagliaio portabici.

2. Polcenigo e le Sorgenti della Livenza

Itinerario di **55 km** prevalentemente su strade asfaltate con tratti sterrati

Partenza da Piazza XX Settembre alle 8,00 ca.

Sosta e visita a Polcenigo

Si esce dal centro di Pordenone e ci si inoltra nella campagna pordenonese verso nord, con davanti agli occhi il gruppo montuoso del Cavallo. Lungo strade, in buona parte sterrate ma facilmente pedalabili, si arriva a Polcenigo, eletto uno dei borghi più belli d'Italia. Nascosto tra le

colline, è un luogo abitato fin dalla preistoria per le sue risorse naturali e ricco di storia fin dai tempi dei romani. Oltre alla visita del nucleo storico con diverse dimore signorili sovrastato dai resti del castello in ristrutturazione e dalla chiesa di San Giacomo, visiteremo la sorgente del Gorgazzo le cui acque attraversano il borgo immettendosi poi nella Livenza, e poi la sorgente della Santissima vicino alla quale è situato il sito UNESCO del Palù di Livenza. Si rientrerà a Pordenone passando per Roveredo in Piano.

3. Il Rinascimento Friulano da Pordenone a Spilimbergo e

In bici da e per Pordenone per ca. **km 75**

Itinerario prevalentemente su strade asfaltate con brevi tratti sterrati a cura di **Fiab Pordenone Aruotalibera**.

Partenza da Piazza XX Settembre alle 8,00

Sosta pranzo a Spilimbergo in locali tipici.

L'itinerario proposto attraversa l'alta pianura pordenonese caratterizzata dalle terre magre dei depositi alluvionali dei fiumi Cellina e Meduna, coltivate a mais, frutteto e vigneto.

Superati i guadi, fiancheggiate postazioni militari oramai trascurate si raggiunge l'antico borgo di Valvasone che custodisce nel suo Duomo un raro esempio di arte organistica del '500 riccamente decorato dal Pordenone e dal suo allievo Pomponio Amalteo. Poco dopo si segue il percorso del Rinascimento Friulano che risalendo il Tagliamento collega siti di grande interesse artistico nei quali sono racchiusi autentici gioielli dell'arte del '400-500, il cui massimo esponente fu Giovanni Antonio de Sacchis (il Pordenone).

E' il tracciato della Ciclovía Regionale FVG6 del Tagliamento che nei pressi di Spilimbergo si lascia per seguire il percorso devozionale del Cammino di San Cristoforo che unisce da ovest ad est il Veneto al Friuli, il Piave al Tagliamento, Feltre a Spilimbergo, città del mosaico che vanta una delle più belle architetture religiose della regione, il Duomo romanico-gotico con le magnifiche portelle d'organo anche queste dipinte dal Pordenone.

In serata festa del Cicloraduno a Porcia

Ore 20 presso l'area dell'oratorio San Giovanni Paolo II a Porcia.

Domenica 26 settembre – Pordenone

1. Le ciclabili di Pordenone tra parchi e acque – Pordenone

Ritrovo per la partenza in bici davanti alla chiesa di San Giorgio a Pordenone alle 10:30.

Itinerario a cura di **FIAB Pordenone Aruotalibera** di ca. **30 km** facile e per tutti dentro e fuori Pordenone dedicato alla scoperta dei parchi e delle acque di Pordenone, città industriale sorta grazie alla ricchezza della forza motrice dell'acqua.

A seguire dalle 13:00 ca colazione sull'erba al Parco San Valentino a ritmo di musica.

Gli accompagnatori si riservano di variare il programma in funzione delle condizioni meteo

Il presente programma non costituisce iniziativa turistica organizzata, bensì attività ricreativa-ambientale svolta per il raggiungimento degli scopi statutari dell'associazione, riservata esclusivamente ai **SOCI FIAB**.

Durante le nostre gite si è tenuti a rispettare il codice della strada, a viaggiare in fila indiana nei tratti trafficati e indossare il giubbino ad alta visibilità nelle gallerie e nei tratti extraurbani dopo il tramonto.

